

Fondi Ue / Lettera di Policella (Gal versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo)

Piani di sviluppo rurale 2007/2013: 28 Comuni s'appellano a Zingaretti

Architetto Policella, nei giorni scorsi come Presidente del Gal, lei ha inviato una lettera aperta al Presidente Zingaretti sulla questione dei numerosi progetti pubblici e privati già cantierabili ed in grado di concorrere alla distribuzione dei fondi residui del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, vuole dirci qualcosa di più?

«Come Presidente del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo ho inviato qualche giorno fa, come è stato anche riportato dalla stampa locale, una lettera aperta indirizzata al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, ma anche all'Assessore regionale all'Agricoltura, caccia e pesca Sonia Ricci, al presidente della Commissione Bilancio Mauro Buschini, al direttore regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Roberto Ottaviani e al Dirigente dell'Area programmazione comunitaria Roberto Aleandri, proprio in relazione ai progetti del Gal. La nota è stata firmata anche dai Sindaci dei territori 28 Comuni soci con lo scopo di lanciare l'urgenza di un incontro per illustrare i risultati ottenuti dal percorso di sviluppo locale integrato, realizzato con fondi europei e l'assessorato Agricoltura, nelle ultime tre programmazioni comunitarie (1994-99-2000-2006, 2007-2013)».

Quale era nello specifico il contenuto di questa nota?

«La nota, sottoscritta e condivisa con l'intero partenariato del Gal appunto, vuole presentare il risultato raggiunto dal Gal al 31 dicembre 2013, che vede un impegno del 100% delle risorse ottenute nel 2011 con l'approvazione del PSL con un importo pari a € 5.741.300 ed una spesa del 96%. C'è da dire che a luglio 2013 il Gal ha raccolto



Pronti progetti già cantierabili che potrebbero contribuire al rilancio economico di una vasta area

bili da parte di enti pubblici ed imprese (agricole, turistiche, dei servizi eccetera) per un importo pari a euro 7 milioni 726.064,70 che, sommati a quelli approvati dal Piano, portano ad una possibilità di impegno, se si ottenessero ulteriori risorse del 230%. In una Nazione come l'Italia che ha grande difficoltà di utilizzo di risorse europee riteniamo che lo sforzo di progettazione e di impegno della quota parte del cofinanziamento fatto dal nostro territorio (Comuni, Consorzi, imprese e associazioni varie) sia stato notevole e pertanto non dovrebbe essere disatteso».

Come influenza questo dato la visione di sviluppo futuro del territorio della provincia di Frosinone?

«I nuovi progetti ottenuti nel 2013, congruenti con il contenuto e le procedure previste dal PSR, costituiscono soluzioni a problemi, aspettative e bisogni impellenti del territorio, tanto che i beneficiari, sia pubblici che privati, han-

no già investito per renderli immediatamente cantierabili e si sono predisposti al loro cofinanziamento. Da qui l'urgenza di questo appello al presidente Zingaretti. Inoltre, il dato emerso dall'incontro del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007-2013 dello scorso 20 dicembre, ha evidenziato che, relativamente all'Asse III, su una dotazione complessiva di euro 83 milioni 648.582,45 ne risultano impegnati il 75,14%, per cui sarebbe auspicabile una riflessione sulla possibilità di individuare risorse utili alla realizzazione dei progetti esecutivi su cui enti, comuni, parco, piccole imprese, cooperative sociali ed associazioni culturali si sono adoperati con non pochi sacrifici sia per la progettazione, sia per il reperimento della necessaria copertura finanziaria».

Sembra di capire che la visione del Gal incida profondamente sul contesto economico territoriale della nostra regione, è così?

«Certamente. Ecco perché, in un panorama di grave crisi economica dei nostri territori, il Gal ritiene estremamente importante che i fondi residui dell'Asse III del PSR possano

delle stesse misure in ambito dell'Asse IV Leader. Ciò consentirebbe, sia per il territorio del Gal Versante Laziale che del Gal Tuscia Romana, che hanno creduto ed investito su questa possibilità, uno straordinario volano di ripresa e sviluppo. La nostra Provincia è indubbiamente un territorio in difficoltà e l'attivazione dei bandi del Gal costituisce una rara opportunità per offrire strumenti idonei e concreti per il rilancio della zona. Con questo meccanismo, infatti, si attivano agevolazioni a progetti sia pubblici (finanziati

«Spero che la nostra richiesta d'incontro venga accolta al più presto per esaminare le proposte»

dal Gal al 100%), che privati (finanziati dal Gal al 50%) e si concedono risorse finanziarie capaci di aiutare imprese, associazioni, comuni e privati cittadini a fare fronte all'emergenza economico-sociale in atto in un quadro complessivo di interventi volti a fronteggiare la crisi. Tutto questo con ricadute estremamente importanti: aiutare le imprese e sostenere gli imprenditori in difficoltà a causa della crisi economica; aumentare le opportunità dei giovani per contrastare la disoccupazione e la precarietà professionale; sostenere la creazione di nuove realtà imprenditoriali; premiare le imprese che investono sui giovani, sulle donne e sulla loro formazione. Mi auguro che, alla luce di questa analisi, gli organi regionali forniscano una risposta tempestiva alla nostra lettera e che si programmi un incontro imminente sulle problematiche e urgenze individuate ed evidenziate puntualmente dal Gruppo di Azione Locale e dai soci aderenti».